

LA PAROLA OGNI GIORNO

15/06/2021

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 15 giugno, continuiamo la lettura del Vangelo di Luca, il brano che ci viene donato oggi viene dal capitolo 6, versetti 6-11.

VANGELO LUCA 6,6-11

Un altro sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo. Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Alzati e mettiti qui in mezzo!". Si alzò e si mise in mezzo. Poi Gesù disse loro: "Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?". E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: "Tendi la tua mano!". Egli lo fece e la sua mano fu guarita. Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

C'è un miracolo splendido di guarigione, ma il brano di oggi finisce con la collera dei farisei, su questo architettare che cosa si sarebbe potuto fare a Gesù, e noi lo sappiamo bene che cosa sarà fatto a Gesù.

Lui che a un uomo con la mano paralizzata gli dice: tendi la mano, è colui che alla fine avrà due mani tese, perché inchiodato.

Lui che dice: domando a voi, in giorno di sabato è lecito fare del bene o fare del male, lui farà del bene e otterrà del male. Gesù che dice: ma il giorno di sabato si può salvare una vita o bisogna sopprimerla? Lui salva una vita e la sua sarà soppressa.

Questo a memoria perenne che i miracoli di Gesù sono tutto fuorché magia, vengono pagati a caro prezzo, il doppio, per una mano liberata due mani inchiodate.

Così finisce il giro di oggi, ma non così finisce il Vangelo, perché il Padre, con la risurrezione, non solo libera Gesù dall'inchiodatura della croce, ma libererà Gesù, come libererà tutti noi, da un corpo mortale, da una vita limitata, per cui lo stesso Gesù, passando dalla morte, e che morte, alla vita, e che vita, ci permette di operare in ogni momento, di sabato, di domenica, di lunedì, di martedì, perché, ripetendo le sue parole, aiutare il fratello o la sorella a tendere la mano, aiutare il fratello o la sorella ad essere guarito, aiutare il fratello o la sorella a vivere, vale sette giorni la settimana, anzi verrebbe da dire, infrangendo la matematica, vale per tutti gli otto, nove, dieci giorni della settimana.

Buon cammino di risurrezione a tutti voi.